

un ricordo di don Milani

**Il 26 giugno 1967 moriva a
Firenze don Lorenzo Milani**

un ricordo di don Giorgio de Capitani



di don Giorgio De Capitani

Il 26 giugno 1967 moriva a Firenze don Lorenzo Milani, a causa di un linfogramuloma. Aveva 44 anni.



Su don Lorenzo Milani è stato scritto ed è stato detto di tutto e di più. Cose anche scontate, trite e ritrite. Attingendo ai suoi scritti anche in modo del tutto inopportuno. Ognuno si è fatto di don Lorenzo il proprio mentore, in modo vergognoso. Non c'è forse un politico che non abbia citato almeno una sua frase: anche Matteo Salvini, che, se fosse ancora vivo don Milani, sarebbe finito all'inferno a pedate nel culo.



Credo che la cosa più giusta da fare sarebbe

scoprire lo spirito di don Milani, e farlo rivivere all'oggi. Non è facile, abituati come siamo a celebrare il personaggio storico, ciò che ha detto e ciò che ha fatto, senza uscire dal momento storico, per farlo rivivere, appunto, nel suo spirito.

Come si può parlare di spirito o di anima all'uomo d'oggi? Come far rivivere il pensiero profondo di chi ha lanciato un messaggio oltre la contingenza storica? Ciò che ha fatto don Milani può interessare sì e può interessare no. Oggi don Milani farebbe altre cose. È ciò che anima l'agire che conta e che va raccolto. Ed è qui che entra in gioco la capacità intuitiva o quell'intelligenza che, come dice la parola, legge la realtà nel suo profondo.



*Non c'è nulla che sia più ingiusto
quanto far parti uguali fra disuguali.*
Don Lorenzo Milani

www.quellidellavia.it

Se devo anch'io dire qualcosa del suo agire, ecco, due sono le cose che mi hanno colpito di don Lorenzo Milani: il suo amore al locale, ma pensando in grande. Difficilmente usciva fisicamente dal piccolo della sua parrocchia di poche anime, ma ha lanciato un messaggio a tutto il mondo.